

29-nov-2018

Vediamo la consueta Analisi legata al mercato delle Opzioni, che serve soprattutto per comprendere meglio cosa pensano i grandi Operatori in Opzioni sui Sottostanti per i prossimi giorni e per individuare potenziali livelli di Supporto/Resistenza considerati di rilievo dagli Opzionisti. I livelli di Supporto/Resistenza così determinati risultano affidabili nell'80% dei casi.

I livelli indicati nel Report possono essere utili per il Trading con le Opzioni poiché ci indicano gli Strike dove le mani forti si sono posizionate (valutazione dal punto di vista dei venditori) - molto utili sono anche per il Trading con i Futures, poiché ci indica potenziali livelli di ingresso, di stop-loss e take profit.

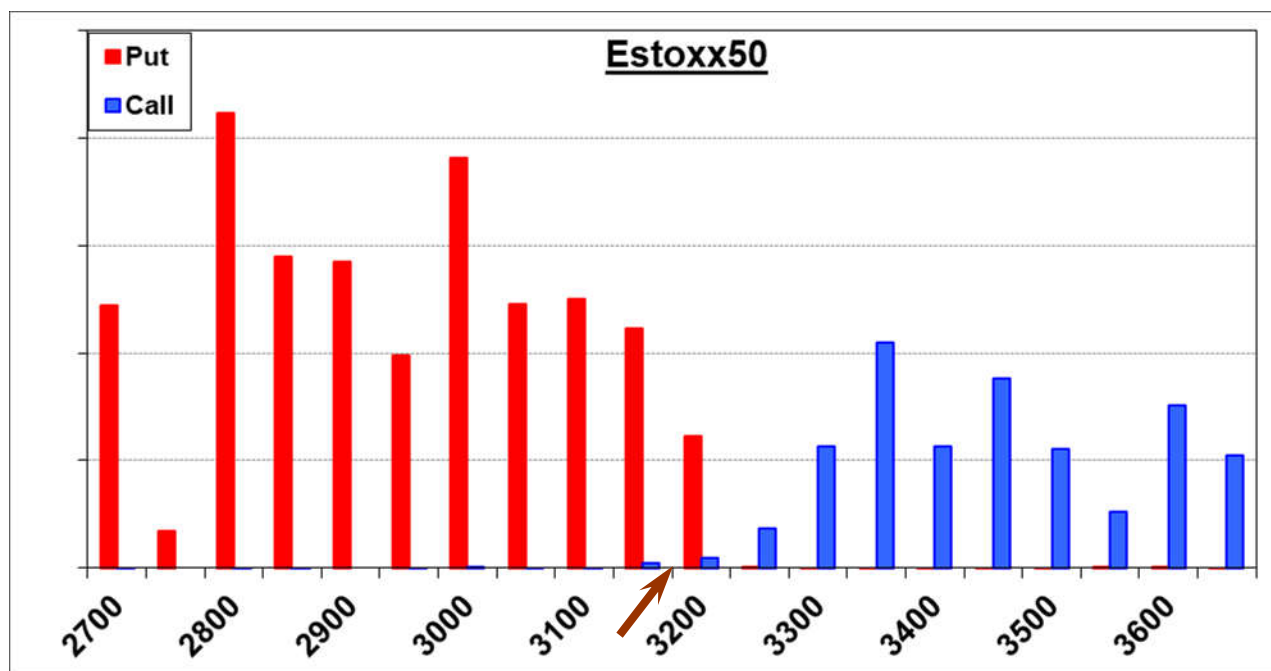
Per alcuni dettagli sul Calcolo e l'Interpretazione di massimo del Report vi rimando a Fondo Pagina.

Commento Generale: sulla base dei calcoli svolti il Sentiment complessivo è Neutrale per i Mercati Europei e leggermente Rialzista per l'S&P500, con un leggero miglioramento generale rispetto alla scorsa settimana.

I calcoli sono stati effettuati con i di oggi 29 novembre intorno alle ore 15:00

Ricordo che il sottostante delle Opzioni è l'Indice e non il Future ed i prezzi tra i due possono variare sensibilmente soprattutto in periodo di Dividendi.

Iniziamo con l'Indice Eurostoxx che, al momento di calcolo, valeva circa 3174 (indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike che utilizzo sono quelli di 50 punti.

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
3150-3100-3050	media/forte	sino a 3300	media/debole
3000	forte	3350	media/forte
2900-2850	media/forte	3400	media/debole
2800	forte	3450	media/forte

Livelli di indifferenza: tra 3000 e 3350

Particolari variazioni di Strike rispetto alla precedente rilevazione:

Put: aumento su strike 3000 e 2800 – diminuzione su strike 3050;

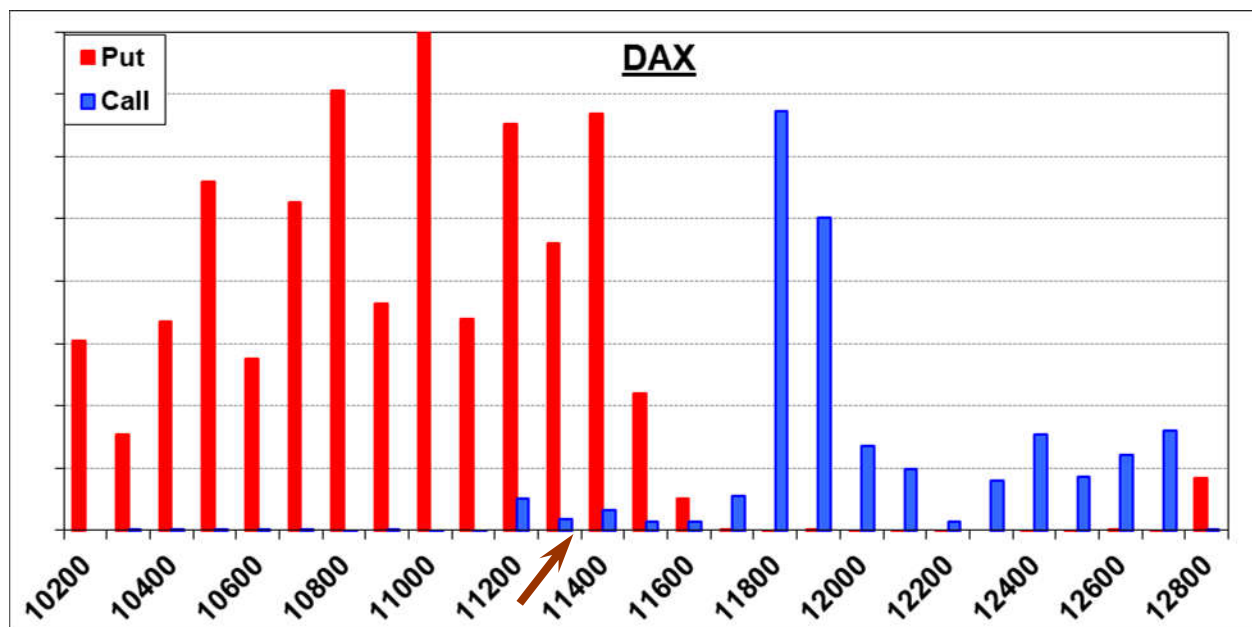
Call: aumento su strike tra 3200 e 3400.

Rapporto Put/Call del grafico: 1,18 – in legger crescita rispetto all'ultima rilevazione e poco sopra alla media.

L'interpretazione generale è che i Supporti partano da 3000 - le Resistenze partono da 3350.

Il Sentiment è nel complesso Neutrale ed in leggero miglioramento rispetto alla precedente rilevazione.

Passiamo all'Indice Dax che, al momento di calcolo, valeva circa 11339 (indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike che utilizzo sono quelli di 100 punti.

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
11300	media (ma siamo lì)	sino a 11750	molto debole
11200	forte	11800	forte
11000	molto forte	11900	media/forte
10800	forte	sopra 12000	debole
10700-10500	media/forte		

Livelli di indifferenza: tra 10800 e 11800.

Particolari variazioni di Strike rispetto alla precedente rilevazione:

Put: leggero aumento su strike tra 10400 -10700-10900 e 11000;

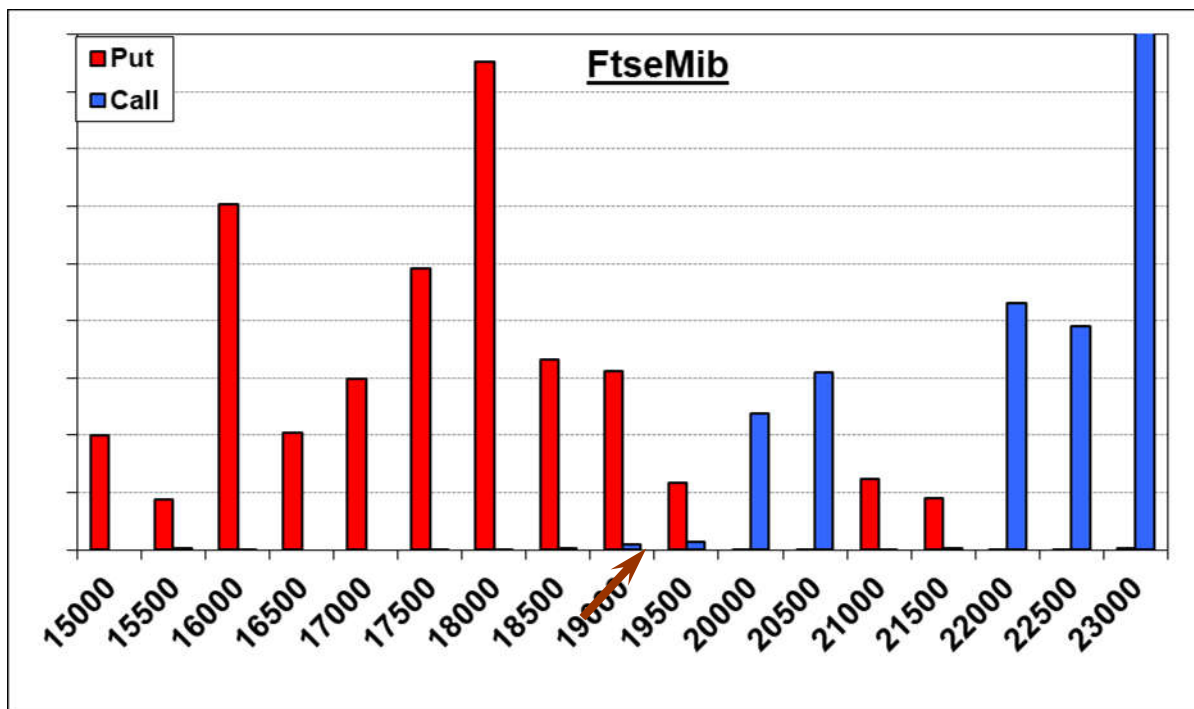
Call: aumento su vari strike tra 11500 e 11900.

Rapporto Put/Call del grafico: 1,19 – in leggero calo rispetto alla precedente rilevazione e sopra alla media.

L'interpretazione generale è che i Supporti si siano alzati a 10800 - le Resistenze restano a 11800.

Il Sentiment è nel complesso Neutrale/leggermente Ribassista ed in peggioramento rispetto alla precedente rilevazione.

Passiamo all'Indice FtseMib (non il Fib) che, al momento di calcolo, valeva circa 19150 (indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike sono di 500 punti (vi sono anche quelli di 250 sulla scadenza più vicina, ma non li uso visto le minori contrattazioni).

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
19000-18500	media	20000	media/debole
18000	forte	20500	media
17500	media/forte	22000-22500	media/forte
17000-16500	debole	23000	molto forte
16000	media/forte		

Livelli di indifferenza: tra 18000 e 20500.

Particolari variazioni come Strike rispetto alla precedente rilevazione:

Put: sostanziale equilibrio sui vari strike;

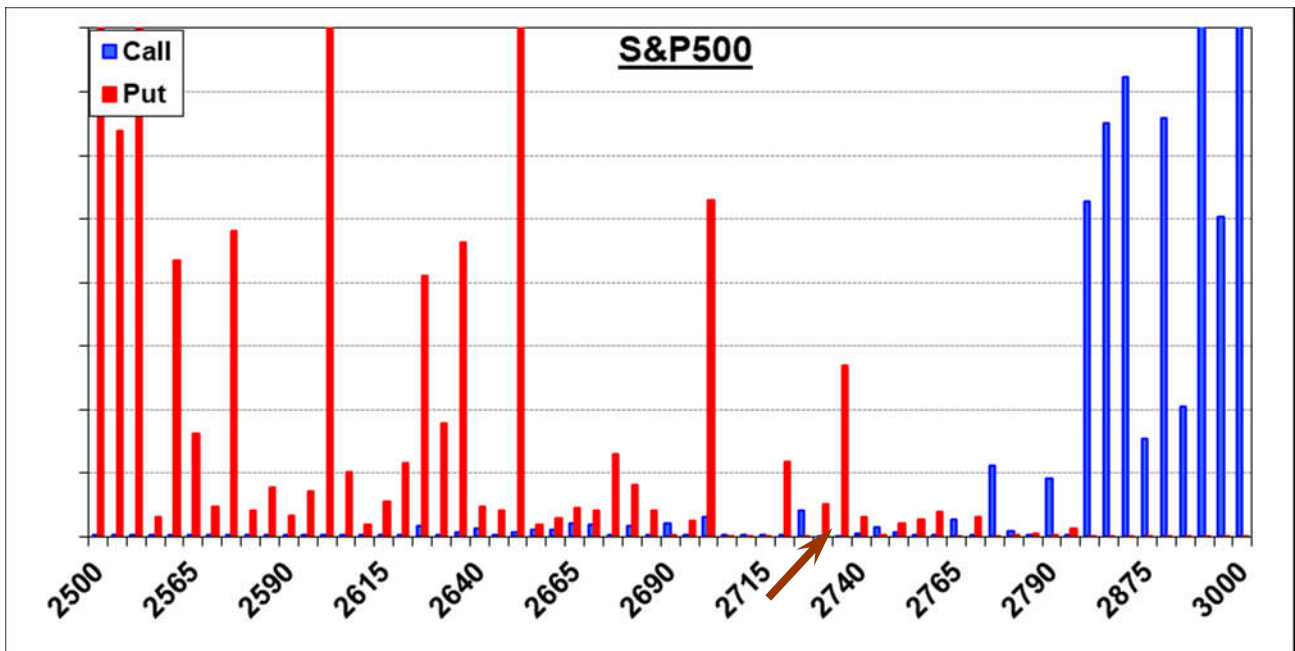
Call: aumento su strike 20000.

Rapporto Put/Call del grafico: 0,99 – in leggero calo rispetto all'ultima rilevazione e poco sotto alla media.

L'interpretazione generale è che i Supporti partano da 18000, le Resistenze possiamo porle a 20500.

Il Sentiment è nel complesso Neutrale ed in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione.

Passiamo all'Indice S&P500 il cui valore del miniS&P500 future era di 2734 al momento di calcolo (indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike sono di 5 punti (agli estremi del grafico sono di 25 punti).

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
2700	media/forte	sino a 2790	debole
2675	debole	2800	media/forte
2650	forte	2825-2850-2900	forte
2635-2625	media	2950-3000	molto forte
2600	molto forte		

Livelli di indifferenza: tra 2650 e 2850.

Particolari variazioni come Strike rispetto alla precedente settimana:

Put: aumento su strike 2635 e 2650;

Call: aumento su strike 2800.

Rapporto Put/Call del grafico: 1,33 – in equilibrio rispetto alla precedente rilevazione e poco sopra alla media.

L'interpretazione generale è che i Supporti siano saliti verso 2650 - le Resistenze sono salite a 2850.

Sentiment è nel complesso leggermente Rialzista ed in chiaro miglioramento rispetto alla precedente rilevazione.

Aggiungo anche l'Eur/Usd (valore attuale di 1,1371) che ha più un valore qualitativo essendo basato sulle Opzioni sul Futures quotato al Cme. I Supporti possiamo porli a 1,1200- le Resistenze possiamo porle tra 1,1600 e 1,1650.

A livello di Trading in Opzioni

In generale gli Opzionisti pensano per ora che possano tenere per la scadenza prossima i seguenti Supporti e Resistenze (segnalo solo quelli che in base ai calcoli sembrano più solidi e possono essere leggermente differenti rispetto a quanto scritto più sopra):

<u>MERCATO</u>	<u>Supporto</u>	<u>Resistenza</u>
Eurostoxx	3000	3350

Dax	10800	11800
FtseMib	18000	20500
S&P500	2650 (meglio 2625)	2850

Sotto questi livelli di Supporto si potrebbero vendere Put (meglio Vertical Put Credit Spread che è meno rischioso) – mentre per operazioni direzionali (soprattutto Vertical Put Debit Spread) è meglio non andare sotto tali strike.

Sopra questi livelli di Resistenza si potrebbero Vendere Call (o Vertical Call Credit Spread per rischiare meno) – mentre per operazioni direzionali (soprattutto Vertical Call Debit Spread) è meglio non andare sopra tali strike.

La scadenza è ovviamente la più vicina per le strategie di vendita.

Per le strategie in acquisto si può andare anche sulla scadenza successiva soprattutto se mancano meno di 2-3 settimane alla scadenza più prossima, questo al fine di evitare il rapido decadimento temporale del prezzo delle Opzioni.

In questo modo si opererebbe secondo quello che (per ora) hanno stabilito gli Operatori Professionali sulle Opzioni. Ricordo che i gli Operatori Professionali aggiustano eventualmente le posizioni in base alle dinamiche del mercato e per questo aggiornano settimanalmente questo report.

Vediamo l'interpretazione di massima del report:

Il Calcolo è basato principalmente sull'Open Interest sui vari Strike delle Opzioni sulla scadenza più vicina e quelle immediatamente successive ed è basato formule da me ideate. Questo calcolo tiene anche conto della Dinamica dei valori dell'Open Interest ed ha valenza soprattutto sino a mercoledì prossimo.

I calcoli hanno minor valenza per il Bund e per il cambio Eur/Usd- per questo da parecchio tempo li ho tolti dal report.

Livelli di Supporto più rilevanti: dove ci sono maggiori eccessi di Put rispetto alle Call (con indicata l'Intensità).

Livelli di Resistenza più rilevanti: dove ci sono maggiori eccessi di Call rispetto alle Put (e relativa Intensità).

Livelli di indifferenza: range intorno ai valori attuali del Sottostante entro cui non ci sono forti livelli di Supporto/Resistenza.

Particolari variazioni di Strike rispetto alla precedente settimana: aumento/diminuzione significativi di Put e Call che indicano nuovi potenziali livelli di Supporto/Resistenza.

Rapporto Put/Call del grafico: un livello elevato (ovvero ben sopra 1) indica maggiori timori di ribassi – un livello basso (ovvero ben sotto 1) indica minori timori di ribassi ed anche maggior fiducia in potenziali rialzi- ma la lettura non è sempre così semplice e lineare.